

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-950 del 26/02/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 156/E E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI RAVENNA-AREE LIMITROFE (ARA0195) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-980 del 25/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA ROMEA NORD N. 156/E E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI RAVENNA-AREE LIMITROFE (ARA0195) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della *LR n. 13/2015* per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al *DPR n. 59/2013* sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla *LR n. 13/2015*, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della *LR n. 13/2015* che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla *LR n. 13/2015* che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla *LR n. 13/2015*, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della *DGR 1795/2016* sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata e rilasciata dal SAC di Ravenna di Arpae n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E e per l'attività di

gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe (ARA0195), comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 03/07/2020 - assunta al PG di Arpae con n. 95770/2020 (pratica Arpae 18475/2020) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020**, ai sensi del DPR nr. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

in ragione dei lavori in corso che prevedono l'unione dell'agglomerato Area Portuale (ARA0252) con l'agglomerato di Ravenna (ARA0195), intervento che rientra tra gli adeguamenti previsti dalla DGR 569/2019 con priorità 1A per relativamente all'agglomerato Area Portuale;

Sono richieste ulteriori modifiche dell'AUA in ragione degli interventi in corso per la realizzazione del Progetto Darsena e del Progetto Ammonite, nonché in merito alle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *L.R. 6 marzo 2007, n. 4* "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell' "Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);
- DGR n. 995/2012 " Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque", applicabile alle linee di trattamento fanghi annesse ad impianti di depurazione fino a 20.000 AE che detta comunque criteri, prescrizioni e indicazioni che possono essere considerati i requisiti minimi per la gestione degli impianti aventi potenzialità superiore a 20.000 AE, come nel caso in questione;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 18475/2020, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 240.000 A.E., a servizio di un agglomerato con carico nominale, servito da rete fognaria e depurato, pari a 168.957 A.E. di cui 127.771 A.E. residenti, 36.580 turisti o non residenti e 4.606 produttivi - codice agglomerato ARA0195. Tali informazioni sono presenti nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;
- la società HERA spa gestisce inoltre la rete fognaria pubblica in parte separata e in parte unitaria a servizio dell'agglomerato Ravenna-Aree limitrofe (ARA0195), afferente al depuratore di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E. Il sistema di raccolta, nell'AUA n. 2052/2020 relativa al suddetto agglomerato, risulta essere costituito da 128 scolmatori di piena in rete, 21 opere di presa, 4 scolmatori di emergenza, 156 impianti di sollevamento di nera/mista, 4 impianti di sollevamento con funzione di allontanamento forzato di acque di scolmo, 2 impianti di sollevamento con funzione Booster;
- la società HERA spa gestisce in comune di Ravenna anche lo scarico 039014_48 della rete fognaria di acque reflue urbane dell'agglomerato Area Portuale – ARA0252. La consistenza dell'agglomerato è di 504 A.E., di cui 5 A.E. residenti e 500 A.E. non residenti, nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;
- per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E, e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe – codice ARA195, a HERA S.p.A. è stata rilasciata da Arpae l'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020;
- per l'esercizio dell'attività di gestione dello scarico 039014_48 della rete fognaria di acque reflue urbane dell'agglomerato Area Portuale – ARA0252, a HERA S.p.A. è stata rilasciata da Arpae l'AUA n. DET-AMB-2019-11 del 02/01/2019;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016, al SAC di Arpae di Ravenna in data 03/07/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 57271 del 03/07/2020, acquisita agli atti di Arpae con il n. PG/2020/95770 del 03/07/2020 (pratica Arpae n. 18475/2020), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020, relativa all'attività di depurazione nell'impianto sito in Ravenna, via Romea Nord n. 156/E e di gestione del sistema delle reti fognarie ad esso afferente. La modifica richiesta è relativa a:
 - unione dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe (ARA0195) con l'agglomerato Area Portuale (ARA0252). L'intervento rientra tra gli adeguamenti previsti dalla DGR 569/2019 con priorità 1A (adeguamento di agglomerato con consistenza tra 200 e 2000 AE), da realizzare

entro il 31/12/2021. L'agglomerato Area Portuale sarà collettato al depuratore di Ravenna prevedendo la separazione della rete fognaria in via Paleocapa. I lavori sono stati avviati e sono attualmente in corso;

- realizzazione del progetto Darsena , che prevede il riordino idraulico della zona di via Trieste tra via Zara e via Pirano. I lavori sono stati avviati e sono attualmente in corso. A conclusione dell'intervento il sistema fognario sarà modificato come segue:

- due nuovi scolmatori di rete
- due nuovi sollevatori di rete mista
- due nuovi impianti idrovori per allontanamento forzato di acque di scolmo
- dismissione del sollevamento di mista ID 3549509
- dismissione dell'idrovora ID 3549510

- realizzazione del progetto Ammonite, che prevede la realizzazione di un nuovo scolmatore in sostituzione dell'opera di presa ID 6014349 con superamento dell'interferenza con il canale di scolo consorziale Cavalli;

- assetto delle emissioni in atmosfera dell'impianto di depurazione di via Romea Nord n. 156/E , a seguito della realizzazione di un nuovo locale disidratazione nella linea fanghi (in cui sono installate due centrifughe e posizionati i cassoni - da 2 a 4 – di raccolta dei fanghi disidratati), con eliminazione delle emissioni convogliate E4 e S38 e lo spostamento delle emissioni diffuse E12 ed E13 presso il nuovo locale disidratazione. Il nuovo locale è dotato di due nuovi punti di emissione convogliata provenienti dai due ventilatori per il ricambio dell'aria senza trattamento;

- l'istanza di modifica sostanziale AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- nella documentazione presentata a corredo della istanza di AUA viene indicato che l'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe, a seguito dell'unione con l'agglomerato Area Portuale diventerà di consistenza nominale pari a 169.461 A.E., di cui 127.775 A.E. Residenti, 37.080 A.E. Turisti e non residenti, 4.606 A.E. Produttivi.
- il sistema fognario dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe è in parte separato e in parte unitario. Dalla documentazione presentata da HERA S.p.A. si evince che a seguito del completamento di tutti gli interventi previsti e sopra citati il sistema di raccolta sarà costituito da 131 scolmatori di piena in rete, 20 opere di presa, 4 scolmatori di emergenza, 157 impianti di sollevamento di nera/mista, 5 impianti di sollevamento con funzione di allontanamento forzato di acque di scolmo, 2 impianti di sollevamento con funzione Booster;
- in data 09/07/2020 HERxA S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione a completamento dell'istanza di AUA precedentemente presentata, Prot. HERA 59077 acquisita con PG 98793/2020;
- l'istanza presentata in data 03/07/2020 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 03/07/2020 per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG/2020/99918 del 10/07/2020;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta è stata inoltrata alla Società con PG/2020/108376 del 28/07/2020, sospendendo i termini del procedimento;
- la Società Hera Spa presentava la documentazione integrativa in data 25/08/2020 prot. HERA 72005 del 25/08/2020, acquisita da Arpae con PG 121940/2020;
- in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente ad una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;
- nel corso del procedimento sopracitato, sono stati acquisiti i pareri inerenti la matrice scarichi necessari e vincolanti ai fini del rilascio della modifica sostanziale dell'AUA:
 - parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna in merito all'immissione di acque reflue urbane provenienti dai nuovi scolmatori con recapito in canali consorziali (Prot. Consorzio n. 25401/2020), acquisito con PG Arpae 130597/2020 del 11/09/2020. Il parere è favorevole condizionato all'effettuazione degli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. indicati nel parere stesso;

- relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG/2020/151254 del 20/10/2020;

TENUTO CONTO delle comunicazioni inviate da HERA S.p.A. :

- in data 30/06/2020, in data 21/07/2020 e in data 9/11/2020 con trasmissione della planimetria dell'impianto di depurazione, in ottemperanza a quanto richiesto al punto 11 delle Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione di cui all'allegato A) all'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020;
- in data 16/07/2020 con osservazioni in merito al punto 7) dell'Allegato A) relativo al quaderno di registrazione dei dati, in merito al punto F) dell'Allegato A) relativo alla massima portata smaltibile dal sollevamento a valle di uno scolmatore e in merito alle modifiche apportate al sistema di disinfezione del refluo depurato;
- in data 07/08/2020 in merito al rispetto della prescrizione di cui al punto 3.e) del dispositivo dell'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 che richiede di condividere con i Consorzi di Bonifica modalità per completare gli adempimenti e tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nei pareri di compatibilità idraulica espressi dagli stessi;
- in data 25/08/2020 in merito all'emissione convogliata E3 per la quale nell'allegato B) all'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020, è riportato un errore sull'alimentazione che può essere sia a metano che a biogas e non solo a metano, e in merito all'aggiornamento di una metodica per il monitoraggio delle emissioni per la determinazione delle portate – la UNI 10169:2001 è stata sostituita dalla UNI EN ISO 16911-2:2013;
- in data 26/10/2020 in merito alle modifiche intervenute nei sistemi di disinfezione del refluo dell'impianto, ora limitata all'utilizzo dell'ipoclorito di sodio, chiarimenti richiesti da questo Servizio;
- in data 02/12/2020 relativamente sullo stato di avanzamento dei lavori di "Realizzazione del primo stralcio funzionale di adeguamento della rete fognaria dell'Area Portuale - Intervento di "Adeguamento rete fognaria nera in area porto San Vitale zona Sapir - Separazione reti area via Paleocapa", in risposta alla richiesta di questo Servizio;
- in data 26/01/2021 con trasmissione della relazione tecnica relativa alle emissioni potenzialmente odorigene dell'impianto di depurazione, ottemperando a quanto prescritto al punto 4 delle Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera di cui all'allegato B) all'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020;

a seguito delle quali sono state chieste valutazioni al Consorzio per gli aspetti di competenza ovvero al Servizio Territoriale di Arpae per aspetti tecnici istruttori;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica della Romagna si è ulteriormente espresso sulle osservazioni di HERA S.p.A. in merito al punto F) dell'Allegato A) relativo alla massima portata smaltibile dal sollevamento a valle di uno scolmatore, non ritenendo esaustiva la spiegazione formulata dalla Società (prot. Consorzio 34202 del 12/11/2020 acquisito con PG Arpae 164965 del 13/11/2020) e con ulteriori precisazioni acquisite con e-mail;

PRESO ATTO che per l'agglomerato di Ravenna – Aree limitrofe, è inserito nella DGR 201/2016, così come aggiornata dalla DGR 569/2019, l'intervento di adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti di priorità più elevata nei Piani di Indirizzo - Livello di priorità 2A, con termine per la redazione del Progetto definitivo al 31/12/2021 e per la realizzazione dell'intervento al 31 dicembre 2024;

PRESO ATTO che per l'agglomerato Area Portuale è inserito nella DGR 201/2016, così come aggiornata dalla DGR 569/2019, l'intervento di adeguamento alla normativa regionale vigente degli agglomerati con consistenza tra 200 e 2000 AE - Livello di priorità 1A, con termine per la realizzazione al 31 dicembre 2021;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. 2052/2020 a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 156/E, e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe

(ARA0195), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa. Di seguito il dettaglio delle modifiche rispetto all'atto vigente:

- L'atto va a modificare l'allegato A) *Scarico di acque reflue urbane* prevedendo un elenco prescrizioni e condizioni dell'assetto del sistema fognario e impiantistico attuale e a seguito della conclusione degli interventi previsti dal Progetto Ammonite, dal Progetto Darsena e dal Progetto Separazione reti di via Paleocapa, sui quali l'istruttoria si è conclusa favorevolmente. Viene modificata anche la prescrizione 7 per effetto delle comunicazioni e precisazioni di HERA S.p.A. per le quali sono già state acquisite le valutazioni tecniche richieste.

- L'allegato A1) contenente la *Planimetria dell'impianto di depurazione* viene sostituito da un allegato A1) contenente la planimetria aggiornata e completa dei flussi idraulici trasmessa da HERA in data 9/11/2020 (Prot HERA n. 94112/20 acquisita da ArpaE con PG 162208/2020) e integrato da un allegato A 2) contenente la *Planimetria dei punti di scarico dell'impianto di depurazione*, trasmessa da HERA con la medesima nota sopra citata.

- L'allegato A2) *Elenco scolmatori di piena e opere di presa di magra* viene sostituito da un allegato A3) con elenco modificato per inserire lo scolmatore ID 8947187 la cui scheda è stata presentata a corredo dell'istanza e successivamente corretta e per il cui scarico è stato acquisito il parere del Consorzio. L'Elenco è stato inoltre aggiornato con l'inserimento dei nuovi scolmatori previsti dagli interventi, per i quali l'istruttoria si è conclusa favorevolmente.

- L'AUA n. DET-AMB-2019-11 del 02/01/2019 per l'esercizio dell'attività di gestione dello scarico 039014_48 della rete fognaria di acque reflue urbane dell'agglomerato Area Portuale – ARA0252, non viene revocata con il presente atto in quanto la revoca sarà disposta a seguito della comunicazione di HERA S.p.A. al SAC di Ravenna e, per conoscenza, agli uffici competenti della Regione, della messa a regime del nuovo assetto delle reti fognarie, ai sensi di quanto disposto dalla *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374*.

- L'atto va a modificare anche l'allegato B) *Emissioni in atmosfera* dell'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 per recepire le osservazioni/chiarimenti comunicati da HERA S.p.A. e preso atto che la relazione tecnica relativa alle emissioni potenzialmente odorigene, in ottemperanza alle prescrizioni 4. dell'allegato B), è stata presentata da HERA S.p.A. in data 26/01/2021;

VISTA inoltre la comunicazione della conclusione della fase 4 dell'intervento relativo all'impianto di depurazione, a partire dal 29/06/2020, trasmessa da HERA con Prot. HERA 54013 del 24/06/2020 e acquisita da ArpaE con PG 91033/2020, viene stralciato dall'AUA vigente l'Allegato C) *Condizioni e prescrizioni nel periodo transitorio*, essendosi concluso il periodo transitorio relativo agli interventi effettuati; **PRESO ATTO** che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come attestato da autodichiarazione a corredo dell'istanza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ArpaE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ArpaE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di ArpaE:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da ArpaE con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, a seguito della modifiche previste dell'assetto fognario dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe (ARA0195), fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da ArpaE con **Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 soprarichiamata**, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Ravenna, via

Romea Nord n. 156/E e di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe- ARA0195, fatti salvi i diritti di terzi;

3. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;
- l'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 *"Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti"* alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

4.e) Nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza dei Consorzi di Bonifica, la Società deve proseguire nei rapporti con il Consorzio di Bonifica della Romagna e con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di procedere secondo le modalità e i tempi condivisi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nei pareri di compatibilità idraulica espressi dagli stessi. Si tratta delle note del Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. Consorzio n. 10148/RA/4464 del 12/04/2019 - acquisita da Arpae PG 2019/65070 del 23/04/2019, Prot. Consorzio n. 18378/RA/8192 del 04/07/2019 - acquisita da Arpae PG 2019/106285 del 05/07/2019, Prot. Consorzio n. 23067/RA/10368 del 22/08/2019 - acquisita da Arpae PG 2019/130653 del 22/08/2019, della nota Prot. Consorzio n. 11088 del 29/04/2020, -acquisita da Arpae PG 2020/65625 del 05/05/2020 e inoltre della nota Prot. Consorzio n. 25401 dell'11/09/2020 - acquisita con PG Arpae 130597/2020. Inoltre si tratta della nota del Consorzio di Bonifica della

Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 7476 del 30/08/2019, acquisita da Arpae PG 2019/134971 del 02/09/2019;

5) **DI COMUNICARE** al SAC di Arpae e al Servizio Territoriale di Arpae la conclusione dei lavori del progetto "Separazione Reti via Paleocapa" entro 10 giorni dalla presa in carico, nonché tempestivamente la messa a regime del nuovo assetto delle reti fognarie dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe. La comunicazione di messa a regime del nuovo assetto delle reti fognarie va inviata inoltre, per conoscenza, ai competenti uffici regionali al fine della modifica della perimetrazione e della consistenza dell'agglomerato di Ravenna - Aree limitrofe (ARA0195) e la contestuale cancellazione dell'agglomerato Area Portuale (ARA0252), ai sensi di quanto disposto dalla *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374*;

6) **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7) **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8) **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna - Prot. Consorzio n. 25401 dell'11/09/2020, acquisito con PG Arpae 130597/2020, contenente gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a HERA S.p.A. relativi ai nuovi scolmatori con recapito in canali consortili, autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Stefano Renato De Donato

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

Documentazione presentata al fine del rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio dell'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 , in data 30/11/2018 - Prot. HERA n. 109962 del 30/11/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/16924 e seguenti del 04/12/2018, e le successive integrazioni trasmesse in data 17/12/2018 - Prot. HERA n.115376 del 17/12/2018 - acquisita da Arpae con PGRA/2018/17792 del 20/12/2018, in data 14/02/2019 – Prot. HERA n.17458 del 14/02/2019 - acquisita da Arpae con PG n. 24967 e seguenti del 18/02/2019, in data 29/05/2019 - Prot. HERA n.52990 del 29/05/2019 - acquisita da Arpae con PG 84963 del 29/05/2019, in data 14/06/2019 - Prot. HERA n.58995 del 14/06/2019 - acquisita da Arpae con PG 95005 del 17/06/2019.
- Istruzione Operativa del Gruppo Hera ID 3586874 e sue successive revisioni, "Gestione dello scarico del depuratore di Ravenna nello scolo Fagiolo", aggiornata con quanto comunicato ad Hera spa con nota PG/2020/15977 del 31/01/2020 e condivisa con Arpae SAC tramite la stessa nota.

Documentazione presentata al fine del rilascio della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2020-2052 del 05/05/2020 , in data 03/07/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 57271 del 03/07/2020, acquisita agli atti di Arpae con il n. PG/2020/95770 del 03/07/2020, e le successive integrazioni trasmesse in data 25/08/2020 prot. HERA 72005 del 25/08/2020, acquisita da Arpae con PG 2020/121940 , in data 26/10/2020 prot. HERA 89053/20 del 26/10/2020, acquisita da Arpae con PG 2020/154356.
- Elaborati grafici relativi all'impianto di depurazione e ai pozzetti di controllo: planimetrie trasmesse da HERA S.p.A. in data 09/11/2020 con prot. n. 94112/20 del 09/11/2020, acquisite da Arpae con PG 2020/162208.
Gli elaborati sono parte integrante del presente provvedimento e vengono allegati (Allegati A1 e A2).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico attuale e a seguito della conclusione degli interventi previsti dal Progetto Ammonite, dal Progetto Darsena e dal Progetto Separazione reti di via Paleocapa

Allo stato attuale il carico nominale dell'agglomerato di Ravenna – Aree limitrofe (ARA0195), servito da rete fognaria e depurato, è pari a 168.957 A.E. di cui 127.771 A.E. residenti, 36.580 turisti o non residenti e 4.606 produttivi (informazioni presenti nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna).

Le località servite allo stato attuale sono Ravenna, Ammonite, Borgo Faina, Borgo Masotti, Borgo Montone, Ca' di Guardia, Camerlona, Campiano, Carraie, Casalborgetti, Casemurate (anche la porzione in provincia di FC), Caserma (anche la porzione in provincia di FC), Castiglione, Classe, Conventello, Fornace Zarattini, Fosso Ghiaia, Frazione Prima, Grattacoppa, Lido Adriano, Lido di Dante, Madonna dell'Albero, Mandriole, Marina Romea, Mezzano, Osteria, Piangipane, Porto Corsini, Porto Fuori, Romea Vecchia, San Bartolo, San Marco, San Michele, San Pietro in Campiano, San Romualdo, San Zaccaria, Sant'Alberto, Sant'Antonio, Santerno, Santo Stefano-Carraie, Sapir, Savarna, Torri, Villanova di Ravenna, e una serie di attività produttive collegate.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria.

Il sistema di raccolta risulta essere costituito allo stato attuale da 128 scolmatori di piena in rete, 21 opere di presa, 4 scolmatori di emergenza, 156 impianti di sollevamento di nera/mista, 4 impianti di

sollevamento con funzione di allontanamento forzato di acque di scolo, 2 impianti di sollevamento con funzione Booster.

A seguito del completamento del progetto Ammonite l'opera di presa ID 6014349 sarà sostituita dal nuovo scolmatore ID 10919103.

A seguito del completamento del progetto Darsena risulteranno realizzati due nuovi scolmatori di rete: ID 10907034 in via Pirano e ID 10907026 in via D'Alaggio. Inoltre saranno realizzati due nuovi sollevatori di rete mista e due nuovi impianti idrovori per allontanamento forzato di acque di scolo, con dismissione del sollevamento di mista ID 3549509 e dell'idrovora ID 3549510.

A seguito della realizzazione di entrambi i suddetti progetti il sistema di raccolta allo stato finale risulterà essere costituito da 131 scolmatori di piena in rete, 20 opere di presa, 4 scolmatori di emergenza, 157 impianti di sollevamento di nera/mista, 5 impianti di sollevamento con funzione di allontanamento forzato di acque di scolo, 2 impianti di sollevamento con funzione Booster.

Al completamento del progetto di Separazione reti di via Paleocapa il carico nominale dell'agglomerato di Ravenna – Aree limitrofe (ARA0195), che comprenderà anche l'Area Portuale, sarà pari a 169.461 A.E. di cui 127.771 A.E. residenti, 36.580 turisti o non residenti e 4.606 produttivi. L'agglomerato Area portuale (ARA 0252) sarà stralciato dall'Elenco degli agglomerati esistenti, a cura della Regione Emilia-Romagna.

Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Romea Nord n.156/E.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 240.000 AE e nel suo complesso, è costituito da una linea acque, sdoppiata unicamente nel comparto di denitrificazione e ossidazione.

Il Gestore è iscritto al numero 3 dell'elenco provinciale dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane.

L'impianto è costituito da una sezione di trattamento biologico a fanghi attivi, a sua volta costituita da due linee di trattamento a fanghi attivi, nonché da una linea trattamento fanghi, con le seguenti caratteristiche:

trattamenti primari in comune tra le due linee

- sollevamento iniziale;
- grigliatura grossolana;
- pre-trattamento di disoleazione e desabbatura;
- grigliatura fine;
- sedimentazione primaria;

trattamenti secondari (n.2 linee)

- predenitrificazione, denitrificazione, ossidazione;
- sedimentazione secondaria;

trattamenti terziari in comune tra le due linee

- defosfatazione additivando i reflui con prodotti flocculanti;
- disinfezione con sodio ipoclorito nel periodo da aprile a settembre . Il sistema mediante raggi UV e il sistema con acido peracetico sono temporaneamente non utilizzabili;
- sedimentazione terziaria;

linea fanghi

- pre-ispessimento;
- digestione aerobica;
- post-ispessimento;
- disidratazione meccanica .

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati in corso idrico superficiale. Di norma lo scarico finale S1 confluisce nello scolo Cupa (bacino idrografico del Canale Candiano); in condizioni particolari, esclusivamente per fornire maggiori volumi di acqua alla rete consortile, in seguito a richiesta

del Consorzio di Bonifica, lo scarico viene indirizzato allo scolo Tomba. Esclusivamente in casi di emergenza, per impossibilità tecnica di scarico nello scolo Cupa, i reflui vengono dirottati allo scolo Fagiolo (scarico SE); tali casi di emergenza sono individuati e regolamentati da apposita istruzione operativa del SGA. Anche gli scoli Tomba e Fagiolo fanno parte del bacino idrografico del Canale Candiano.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo scarico finale S1 deve rispettare i limiti di cui alla Tabella 1 (riferimento potenzialità impianto > 100.000 AE), alla Tabella 2 (riferimento potenzialità impianto > di 100.000 AE) sia per il parametro fosforo totale in concentrazione, sia per il parametro azoto totale in concentrazione, e alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi ovvero quelli stabiliti dalla regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA S.p.A. fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
3. Dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno, lo scarico deve altresì rispettare il limite di 5.000 UFC/100 ml per Escherichia Coli, relativamente a quanto indicato nella nota 4) alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06, in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria della Pialassa Baiona, recapito del corpo idrico recettore e agli usi esistenti nella stessa.
4. Di norma lo scarico, denominato S1, recapita nello Scolo Cupa; lo scarico nello Scolo Tomba è consentito esclusivamente per fornire maggiori volumi di acqua alla rete consortile, a condizione che in caso di aumento di livello dell'acqua raccolta, dovuto a mancato utilizzo dell'acqua stessa o ad eventi meteorologici, venga riattivato lo scarico nello Scolo Cupa.
5. Lo scarico nello scolo Fagiolo (SE) avviene solo in caso di emergenza per impossibilità tecnica di scarico nello Scolo Cupa, come previsto e regolamentato da apposita istruzione operativa/procedura di gestione avente per oggetto "Gestione dello scarico del depuratore di Ravenna nello scolo Fagiolo", opportunamente aggiornata con le misure tecniche e gestionali previste, in seguito agli interventi di adeguamento, anche al fine di evitare lo scarico nello scolo Fagiolo (Istruzione Operativa del Gruppo Hera ID 3586874 e sue successive revisioni, aggiornata con quanto comunicato ad Hera spa con nota PG/2020/15977 del 31/01/2020 e condivisa con Arpae SAC tramite la stessa nota).
6. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
7. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
8. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo la Ditta ha installato un campionatore automatico fisso refrigerato, posto a monte dello scarico finale.
9. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici

autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.

10. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU. La relazione annuale, prevista al precedente punto 9, deve essere corredata, per l'anno 2020, dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
11. Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – Planimetria Flussi Idraulici- rev.0- 30 ottobre 2020-scala 1:5000**, trasmessa da HERA S.p.A. in data 09/11/2020 con prot. n. 94112/20 del 09/11/2020, acquisita da ArpaE con PG 2020/162208.
I punti di scarico dell'impianto sono rappresentati nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A2) – Planimetria dei punti di scarico dell'impianto di depurazione**, trasmessa da HERA S.p.A. in data 09/11/2020 con prot. n. 94112/20 del 09/11/2020, acquisita da ArpaE con PG 2020/162208
12. Deve essere comunicata l'attivazione dello scarico nello scolo Tomba, oltre che l'attivazione dello scarico nello scolo Fagiolo nei casi di emergenza come previsto nella Istruzione Operativa del Gruppo Hera ID 3586874 e sue successive revisioni, "Gestione dello scarico del depuratore di Ravenna nello scolo Fagiolo", aggiornata con quanto comunicato ad Hera spa con nota PG/2020/15977 del 31/01/2020 e condivisa con ArpaE SAC tramite la stessa nota.
13. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di ArpaE, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria per gli sfioratori esistenti, non inferiore a 5 per gli sfioratori nuovi. In caso di recapito dello scarico in canali con funzione "scolo/irriguo" la portata di soglia di sfioro deve essere superiore a 5 volte la portata nera media della rete fognaria.

- G) Nei casi in cui gli scolmatori siano posti a monte di un impianto di sollevamento occorrerà garantire che la massima portata smaltibile dal sollevamento (Q sollevamento) non sia inferiore all'effettivo valore che può defluire nel tubo derivatore prima dello sfioro sopra la soglia (Q soglia).
- H) In tutti i casi in cui a valle dell'opera di presa o dello scolmatore sia presente un impianto di sollevamento occorrerà produrre apposito Piano delle Emergenze da condividere con il Consorzio di Bonifica competente per il canale interessato.
- I) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- Nel caso di scarichi in canali di bonifica, le modalità di ripristino dovranno essere concordate con il Consorzio competente e potranno prevedere, se ritenuto da questo necessario, il dragaggio e/o l'espurgo del tratto a cielo aperto del canale ricettore ovvero la pulizia con autospurgo degli eventuali tratti di tombinatura, per tutta la lunghezza necessaria, compreso il corretto smaltimento dei sedimenti asportati.
- L) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.
- M) Relativamente alle opere di presa di magra identificate con codice ID 6111570, ID 3600554, ID 3593330, ID 3594995, ID 611571, ID 5582443, ID 3600779, ID 3601098, ID 6111564, ID 5516604, andranno anticipati, rispetto alla tempistica indicata negli atti citati al precedente punto I), per quanto possibile, la progettazione e l'esecuzione degli interventi di risanamento inseriti come prioritari nell'attività ricognitoria eseguita congiuntamente tra Consorzi, Regione Emilia Romagna ed Hera.
- N) Relativamente alle opere di presa di magra identificate con codice ID 6111570, ID 3600554, ID 3593330, ID 3594995, ID 611571, ID 5582443, ID 3600779, ID 3601098, ID 6111564, ID 5516604, al momento della realizzazione degli interventi di risanamento indicati ai precedenti punti I) e L), sarà cura del Gestore del S.I.I. presentare regolare domanda di concessione al Consorzio ai sensi del R.D. 368/1904 per lo scarico delle acque di fognatura bianca.
- O) Relativamente alle opere di presa di magra identificate con codice ID 6111570, ID 3600554, ID 3593330, ID 3594995, ID 611571, ID 5582443, ID 3600779, ID 3601098, ID 6111564, ID 5516604, in caso di criticità di tipo idraulico o di tipo igienico-sanitario, il Gestore del SII dovrà provvedere, dietro semplice richiesta al Consorzio che sarà inviata ad ARPAE per conoscenza, al dragaggio del tratto a cielo aperto del canale ricettore (compreso la pulizia con autospurgo degli eventuali tratti di tombinatura) per tutto il tratto necessario, compreso il corretto smaltimento dei sedimenti asportati.
- P) L'elenco degli sfioratori di piena e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Ravenna-Aree Limitrofe è riportato nell'**allegato A3) parte integrante del presente provvedimento**.
- Q) **A conclusione del progetto Ammonite e in seguito alla presa in carico delle relative nuove reti/manufatti, deve essere inviata idonea comunicazione al SAC di Arpa e al Servizio Territoriale di Arpa. La comunicazione deve essere tempestiva e trasmessa entro 10 giorni dalla presa in carico. La comunicazione dovrà contenere l'informazione in merito all'avvenuto collaudo funzionale delle opere ovvero la data in cui questo sarà concluso. Nella suddetta comunicazione ovvero in successiva comunicazione dovrà essere inoltre indicata la data nella quale il nuovo assetto è a regime e quindi l'assetto fognario e l'elenco degli scolmatori e opere di presa risultano modificati come precisato rispettivamente nelle Condizioni del presente allegato A) e nell'allegato A3). Le prescrizioni del presente allegato A) saranno da intendersi applicate alle nuove reti/manufatti dalla data indicata da HERA s.p.a. nella suddetta comunicazione. La comunicazione della data della messa a regime del nuovo assetto, se successiva a quella relativa alla presa in carico, deve essere tempestiva e trasmessa preventivamente alla data**

di messa a regime indicata nella medesima. La comunicazione relativa al progetto Ammonite va corredata con la scheda tecnica del nuovo manufatto scolmatore.

- R) A conclusione del progetto Darsena e in seguito alla presa in carico delle relative nuove reti/manufatti, deve essere inviata idonea comunicazione al SAC di Arpae e al Servizio Territoriale di Arpae. La comunicazione deve essere tempestiva e trasmessa entro 10 giorni dalla presa in carico. La comunicazione dovrà contenere l'informazione in merito all'avvenuto collaudo funzionale delle opere ovvero la data in cui questo sarà concluso. Nella suddetta comunicazione ovvero in successiva comunicazione dovrà essere inoltre indicata la data nella quale il nuovo assetto è a regime e quindi l'assetto fognario e l'elenco degli scolmatori e opere di presa risultano modificati come precisato rispettivamente nelle Condizioni del presente allegato A) e nell'allegato A3). Le prescrizioni del presente allegato A) saranno da intendersi applicate alle nuove reti/manufatti dalla data indicata da HERA s.p.a. nella suddetta comunicazione. La comunicazione della data della messa a regime del nuovo assetto, se successiva a quella relativa alla presa in carico, deve essere tempestiva e trasmessa preventivamente alla data di messa a regime indicata nella medesima.
- S) A conclusione del progetto Separazione Reti via Paleocapa e in seguito alla presa in carico delle nuove reti deve essere inviata idonea comunicazione al SAC di Arpae e al Servizio Territoriale di Arpae. La comunicazione deve essere tempestiva e trasmessa entro 10 giorni dalla presa in carico. La comunicazione dovrà contenere l'informazione in merito all'avvenuto collaudo funzionale delle opere ovvero la data in cui questo sarà concluso. Nella suddetta comunicazione ovvero in successiva comunicazione dovrà essere indicata la data nella quale è a regime il nuovo assetto delle reti fognarie dell'agglomerato di Ravenna- Aree limitrofe. La comunicazione della data della messa a regime del nuovo assetto, se successiva a quella relativa alla presa in carico, deve essere tempestiva e trasmessa preventivamente alla data di messa a regime indicata nella medesima. La comunicazione contenente la data di messa a regime del nuovo assetto dell'agglomerato di Ravenna- Aree limitrofe (ARA0195) va inviata inoltre, per conoscenza, ai competenti uffici regionali al fine della modifica della perimetrazione e della consistenza dell'agglomerato di Ravenna- Aree limitrofe (ARA0195) e la contestuale cancellazione dell'agglomerato Area Portuale (ARA0252), ai sensi di quanto disposto dalla *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374*. La comunicazione va corredata da idonea documentazione sulla nuova perimetrazione dell'agglomerato di Ravenna- Aree limitrofe e dalla richiesta di revoca dell'AUA n. DET-AMB-2019-11 del 02/01/2019 per lo scarico della rete fognaria dell'agglomerato "Area Portuale".

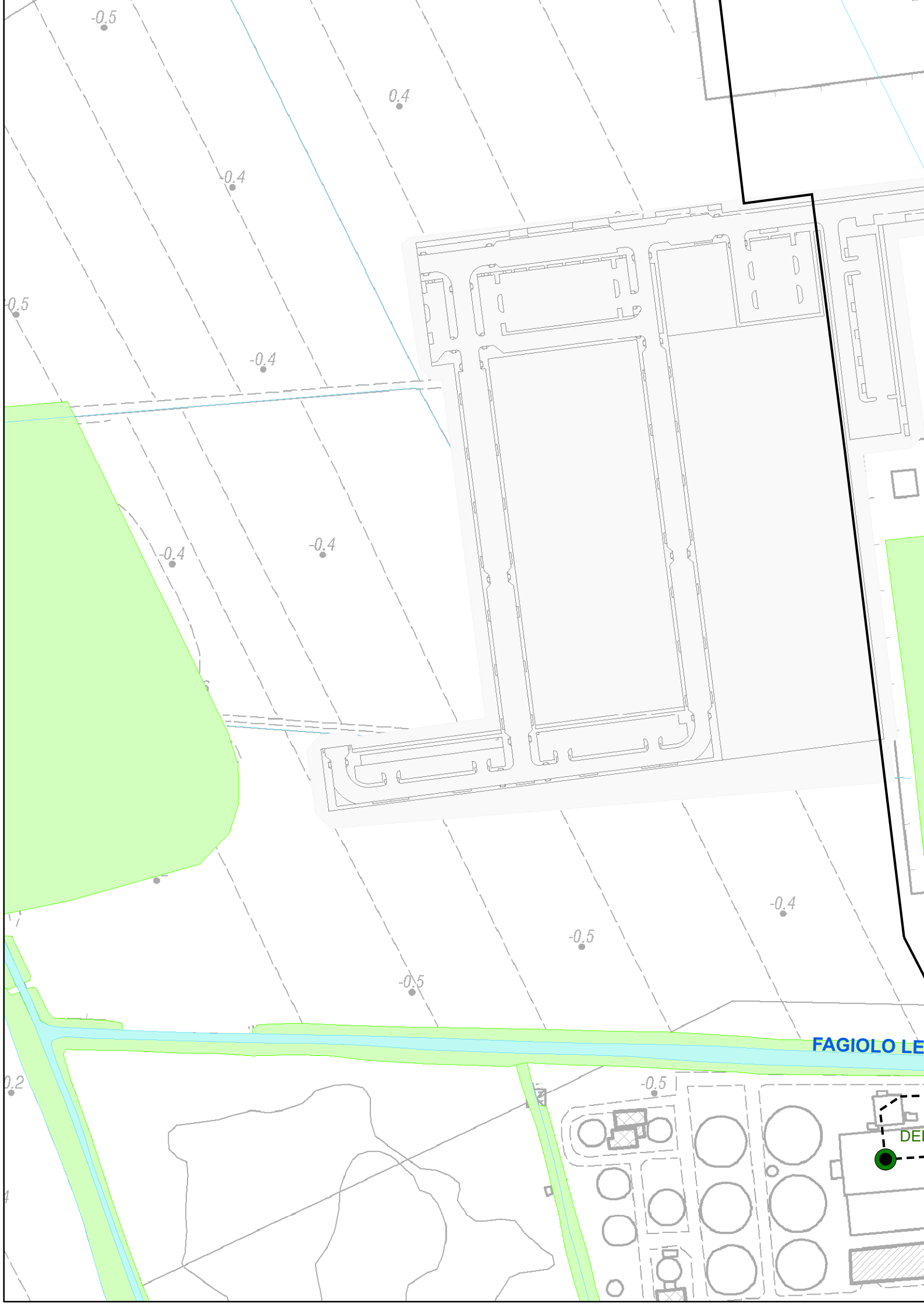
ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA FLUSSI IDRAULICI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Q							
R							
S							
T							
	1	2	3	4	5	6	

ALLEGATO A2)

PLANIMETRIA PUNTI DI SCARICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE



ALLEGATO A3)

**SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI RAVENNA – AREE LIMITROFE
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA E OPERE DI PRESA DI MAGRA**

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
8396957 (AE e soglia di sfioro diversa nel periodo estivo rispetto al periodo invernale)	8397676	Rete	Viale al Mare 122 - Casalborsetti	Ravenna	Altra rete (rete bianca)	Destra Reno	no
8128174	8128130	Rete	Via Classicana 225 - Porto Fuori	Ravenna	Fosso	Fiumi Uniti	no
6111573	6111173	Rete	Via Reale, 70 - Borgo Anime	Ravenna	Scolo Bardello Abbandonato	Piallassa Baiona	no
6111572	6111428	Opera di presa	Via Argini, 1 - Camerlona	Ravenna	Scolo Camerlona	Piallassa Baiona	no
6111571	6111174	Opera di presa	Via Reale, 278C - Mezzano	Ravenna	Scolo Bardello	Piallassa Baiona	no
6111570	6111177	Opera di presa	Via Santerno, 24M - Ammonite	Ravenna	Scolo Polenta	Piallassa Baiona	no
6111569	6111172	Rete	Via Nicher, 62 - Camerlona	Ravenna	Fosso	Piallassa Baiona	no
6111568	6111178	Rete	Via Nigrisoli, 149 - Sant'Alberto	Ravenna	Scolo Acque Basse	Destra Reno	no
6111567	6111179	Rete	Via Sant Alberto, 384 - Sant'Alberto	Ravenna	Destra Reno	Destra Reno	no
6111563	6111188	Rete	Via Madonna, 66 - Sant'Alberto	Ravenna	Fosso	Destra Reno	no
6111562	6111180	Rete	Via del Lavoro, 10 - Sant'Alberto	Ravenna	Scolo Crociano	Destra Reno	no
6111556	6111175	Rete	Via Bacinetta, 14B - Ammonite	Ravenna	Fosso	Piallassa Baiona	no
6111553	6111264	Opera di presa	Via Mandriole, 17 - Sant'Alberto	Ravenna	Scolo Poazzo	Destra Reno	no
6111488	6111128	Rete	Via Jufina 6 - Sant'Alberto	Ravenna	Scolo Poazzo	Destra Reno	no
6014349 (*)	6111176	Opera di presa	Via Santerno 84 - Ammonite	Ravenna	Scolo Cavalli	Piallassa Baiona	no
3601098	6111407	Opera di presa	Via Conci Elsa 45 - Porto Fuori	Ravenna	Scolo Immissario Sinistro	Fiumi Uniti	no
3593485	6111139	Rete	Via Carrarone Matteucci 79 -	Ravenna	Fosso	Destra Reno	no
3593179	6111408	Rete	Mandriole Via Stradone 29 - Porto Fuori	Ravenna	Scolo Lecce	Fiumi Uniti	no

(*) manufatto dismesso a seguito del completamento del progetto Ammonite

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
3594995	6111410	Opera di presa	Via Zuccherificio, 124 - Mezzano	Ravenna	Fosso nuovo del Circondario	Piallassa Baiona	no
3600780	6111426	Rete	Via Adolfo Bonvicini, 13 - Mezzano	Ravenna	Scolo Mazzanti	Piallassa Baiona	no
5582443	6111411	Opera di presa	Via Zuccherificio, 14 - Mezzano	Ravenna	Fosso	Piallassa Baiona	no
6111485	6111130	Rete	Via Basilica, 63 - Savarna Conventello	Ravenna	Fosso	Destra Reno	no
6111557	6111427	Rete	Via Adolfo Bonvicini, 13 - Mezzano	Ravenna	Scolo Mazzanti	Piallassa Baiona	no
6111558	6111187	Rete	Via della Melica, 6 - San Romualdo	Ravenna	Scolo San Romualdo	Piallassa Baiona	no
9119700	9119694	Opera di presa	Via Chiavica Fenaria, 18/A - Savarna	Ravenna	Scolo delle Vacche	Destra Reno	no
6111560	6111182	Opera di presa	Via Grattacoppa, 256 - Savarna	Ravenna	Scolo Fabrizio	Destra Reno	no
9119878	9119874	Opera di presa	Via Chiavica Fenaria, 18/A - Savarna	Ravenna	Scolo Fenario	Destra Reno	no
6111564	6111183	Opera di presa	Via Grattacoppa - Torri	Ravenna	Canale Destra Lamone	Piallassa Baiona	no
6111565	6111184	Rete	Via Francesco Donati, 13 - Torri	Ravenna	Fosso	Piallassa Baiona	no
6111566	6111181	Rete	Via Chiavica Fenaria, 18/A - Savarna	Ravenna	Fosso	Destra Reno	no
8032922	6111131	Rete	Via Basilica, 73 - Savarna	Ravenna	Scolo Conventello	Destra Reno	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
3597181	6111317	Opera di presa	Via Dismano, 397 - San Zaccaria	Ravenna	Scolo consorziale Dismano Ovest	Bevano	no
6111443	6111204	Rete	Via Ponte della Vecchia, 59/D - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111447	6111214	Rete	Via Turci Domenico, 82 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111448	6111236	Rete	Via Turci Domenico, 64 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111449	6111237	Rete	Via Turci Domenico, 52 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111450	6111238	Rete	Via Turci Domenico, 44 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111451	6111235	Rete	Via Turci Domenico, 74 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111452	6111239	Rete	Via Bandini Buti Antonio, 79 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Scolo consorziale Sedale	Bevano	no
6111486	6111318	Rete	Via Bevano, 3 - San Zaccaria	Ravenna	Scolo consorziale Bevanella	Bevano	no
6111490	6111215	Rete	Via Turci Domenico, 28 - Castiglione di Ravenna	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111575	6111201	Rete	Via Bagnolo, 53 - Casemurate	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111576	6111200	Rete	Via Bagnolo, 38 - Casemurate	Ravenna	Scolo consorziale Bevanaccio	Bevano	no
6111577	8511309	Rete	Via dell'Amore - Casemurate	Ravenna	Altra rete (rete bianca)	Bevano	no
6111578	6111203	Rete	Via Dismano, 699 - Casemurate	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111579	6111316	Rete	Vicolo della Vecchia, 9 - San Zaccaria	Ravenna	Fosso	Bevano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
3593111	6111315	Rete	Via del Sale, 91 - San Pietro in Campiano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3593487	6111313	Rete	Vicolo Serra - San Pietro in Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
3600988	6111314	Rete	Via del Sale, 138/b - San Pietro in Campiano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
8457220	8457261	Rete	Via Petrosa, 218 - Borgo Papale	Ravenna	Fosso	Bevano	no
8458846	84578890	Rete	Via dell'Osso, 4 - Bastian	Ravenna	Fosso	Bevano	no
8458932	6111195	Rete	Via Petrosa, 254 - Borgo Pasma	Ravenna	Scolo Acquara Alta	Bevano	no
8458985	6111193	Rete	Via Petrosa, 254 - Borgo Pasma	Ravenna	Scolo Acquara Alta	Bevano	no
8459717	6111225	Rete	Via Chiesa 11 - Massa	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
8460078	6111218	Rete	Via Gambona, 63 - Erbosa	Ravenna	Scolo Erbosa	Bevano	no
8460081	6111221	Rete	Via Gambona, 58 - Erbosa	Ravenna	Scolo Erbosa	Bevano	no
8460126	6111226	Rete	Via Chiesa 38 - Massa	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
8460189	6111227	Rete	Via di Massa, 34 - Massa	Ravenna	Fosso	Bevano	no
8462164	8462170	Rete	Via Petrosa, 266/A - Bastia	Ravenna	Fosso	Bevano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
3593175	6111104	Rete	Via Cella, 360 - Santo Stefano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3593488	6111118	Rete	Via Cella, 467 - Carraie	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
3593493	6111119	Rete	Via San Rocco, 68 - Carraie	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
3594939	6111276	Rete	Via Bandini Primo, 86 - Carraie	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3594990	6111105	Rete	Via Beveta, 20 - Santo Stefano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3600549	6111114	Rete	Via Lunga, 74 - Santo Stefano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3600550	6111277	Rete	Via Formella Superiore, 38 - Carraie	Ravenna	Scolo Formella	Bevano	no
3600553	6111103	Rete	Via Dismano, 246 - Osteria	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3600555	6111106	Rete	Via Beveta, 20 - Santo Stefano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3600556	6111282	Rete	Via Fiumicello Carraie, 6 Carraie	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3600558	6111289	Rete	Via San Rocco, 13 - Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
3600774	6111107	Rete	Via Ravaioli Dino, 19 - Santo Stefano	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
3600783	6111111	Rete	Via Ravaioli Enea, 21 - Santo Stefano	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
3600986	6111290	Rete	Via San Rocco, 8 - Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
3601076	6111312	Rete	Via Sant'Antonio, 1 - Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
4860260	6111311	Rete	Via Arrigoni, 42 - Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
5452512	6111112	Rete	Via 30 Ottobre 1944, 14 - Santo Stefano	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
5580323	6111115	Rete	Via Silvagni Don Nicola, 2 - Santo Stefano	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
6111455	6111102	Rete	Via Dismano 285	Ravenna	Fosso	Bevano	no
6111554	6111113	Rete	Via Misericordi Guglielmo, 11 – Santo Stefano	Ravenna	Scolo Fiumicello Superiore	Bevano	no
8366910	8366973	Rete	Via Petrosa, 53 - Campiano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
8367170	6111288	Rete	Via Petrosa, 199 - Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
8367217	6111287	Rete	Via Petrosa, 155 - Campiano	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
8367372	6111285	Rete	Via Violaro - Campiano	Ravenna	Fosso	Bevano	no
8476363	6111286	Rete	Via Violaro Vecchio 4	Ravenna	Scolo Marana	Bevano	no
3600318	6111099	Rete	Via Cella, 112 - Madonna dell'Albero	Ravenna	Scolo Manarone 1° Ramo	Bevano	no
3599865	6111101	Rete	Via Cella, 275 - San Bartolo	Ravenna	Scolo Arcabologna Superiore	Bevano	no
3593480	6111100	Rete	Via Argine Destro Canale Molino 67 - San Bartolo	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3601151	6111117	Rete	Via Cella, 112 - Madonna dell'Albero	Ravenna	Scolo Manarone 1° Ramo	Bevano	no
3600066	6111116	Opera di presa	Via Marzaloni Domenico - Madonna dell'Albero	Ravenna	Scolo Arcabologna Chiavichetta	Bevano	no
3557227	6111098	Rete	Vicolo Vecchio – Madonna dell'Albero	Ravenna	Fosso	Bevano	no
3593330	6111252	Opera di presa	Via Grassi Nevio - Madonna dell'Albero	Ravenna	Scolo Arcabologna	Bevano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
5578568	6111152	Rete	Via Chiesa, 45 - S. Marco	Ravenna	Scolo Drittolo	Pialassa Baiona Candiano	no
3600329	6111157	Rete	Via del Lavoro, 41 - Fornace Zarattini	Ravenna	Fosso poi Scolo Bartolotte	Pialassa Baiona Candiano	no
6414365	8685434	Rete	Via Missiroli, 23 - Piangipane	Ravenna	Rete acque bianche	Pialassa Baiona Candiano	no
3600990	6111081	Opera di presa	Via Canala, 92 - Santerno	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
6465833	10157638	Rete	Via Canala, 35 - Santerno	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
6700340	8474216	Rete	Via Braccasca, 42/B - Piangipane	Ravenna	Scolo Boara	Pialassa Baiona Candiano	no
6465869	8684541	Rete	Via degli Angeli, 122 - Santerno	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
3600776	6111159	Rete	Via della ferrovia, 46 - Fornace Zarattini	Ravenna	Scolo Valtorto	Pialassa Baiona Candiano	no
6111476	6111170	Rete	Via Gobo, 27/B - Villanova	Ravenna	Fosso poi Canaletta Superiore Villanova	Pialassa Baiona Candiano	no
5516604	6111161	Opera di presa	Via Villanova, 26 - Villanova	Ravenna	Canaletta Mediana Villanova	Pialassa Baiona Candiano	no
3600778	6111160	Rete	Via Carracci 31/A - San Michele	Ravenna	Rete acque superficiali poi Scolo Giannello	Pialassa Baiona Candiano	no
8160523	6111160	Rete	Via Carracci 31/A - San Michele	Ravenna	Rete acque superficiali poi Scolo Giannello	Pialassa Baiona Candiano	no
6111489	6111133	Rete	Via Canala, 239 - Borgo Fusara	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
3601072	6111163	Opera di presa	Via S. Giuseppe, 10 - Villanova	Ravenna	Canaletta Superiore Villanova	Pialassa Baiona Candiano	no
8361624	8358943	Emergenza	Via S. Giuseppe, 10 - Villanova	Ravenna	Canaletta Superiore Villanova	Pialassa Baiona Candiano	no
3598653	6111134	Rete	Via Canala, 287 - Piangipane	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
6111458	6111135	Rete	Via Canala, 87/A -Borgo Fusara	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
3593489	6111167	Rete	Via Canala, 213/F - Borgo Fusara	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
3599120	6111162	Rete	Via Carraia Cooperativa, 35 - Piangipane	Ravenna	Fosso poi Scolo Boara	Pialassa Baiona Candiano	no
6111457	6111132	Rete	Via Piangipane, 78 - Piangipane	Ravenna	Scolo Bagarina	Pialassa Baiona Candiano	no
6700334	6111158	Rete	Via Braccasca, 42/B - Piangipane	Ravenna	Scolo Boara	Pialassa Baiona Candiano	no
6111456	6111136	Rete	Via Tagliata, 16 - Piangipane	Ravenna	Scolo Bagarina	Pialassa Baiona Candiano	no
6111487	6111242	Rete	Vicolo Fusari, 24 - Borgo Fusara	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
3577271	6111164	Rete	Via Maccalone, 53 - Piangipane	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no
3599584	6111080	Rete	Via delle Acque, 55 - Piangipane	Ravenna	Scolo Tilotto	Pialassa Baiona Candiano	no
3593490	6111079	Rete	Via Piangipane, 87 - Piangipane	Ravenna	Scolo Canala	Pialassa Baiona Candiano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
3600779	6111320	Opera di presa	Via Marabina ang. Via Romea Vecchia - Ponte Nuovo	Ravenna	Canale Arcobologna - Cavedona	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3600554	6111319	Opera di presa	Via Romea Sud, 141 - Classe	Ravenna	Scolo Arcobologna Chiavichetta	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
5518031	6111374	Rete	Via Romea SudD, 259 - Classe	Ravenna	Scolo Arcobologna Chiavichetta	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
5518011	6111378	Rete	Via Romea Vecchia, 12 - Classe	Ravenna	Fosso stradale di guardia che confluisce canale Arcobologna-Cavedona	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593115	6111376	Rete	Via Classense, 37/H - Classe	Ravenna	Canale Arcobologna - Cavedona	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593176	6111377	Rete	Via Classense, 37/H - Classe	Ravenna	Canale Arcobologna - Cavedona	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
6111555	6111375	Rete	Via Zuccherificio, 114 - Classe	Ravenna	Canale Arcobologna - Chiavichetta	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593182	6111379	Rete	Via Bosca, 8 - Classe	Ravenna	Scolo Arcobologna Chiavichetta	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593184	6111380	Rete	Via Romea Sud - Classe	Ravenna	Fosso stradale di guardia stradale che confluisce nello Scolo Castelladella	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593412	6111283	Rete	Via Lago di Lesina - Fosso Ghiaia	Ravenna	Conversa Inferiore Bassa II° Tronco	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3601137	6111399	Rete	Via delle Gronde, 4 - Fosso Ghiaia	Ravenna	Scolo Gronde	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593801	6111398	Rete	Via Due Agosto 1980 ang. Via Ventotto Maggio 1974 – Fosso Ghiaia	Ravenna	Canale Consorziale Gronde	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no
3593190	6111381	Opera di presa	Via Dismano, 229 - Borgo Faina	Ravenna	Canale Consorziale Miserocca	Impianto Idrovoro 5° Bacino Fosso Ghiaia	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca prima pioggia
3593417	6111154	Rete	Via Destra Canale Molinetto, 283 - Ravenna	Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Candiano	no
3593557	6111140	Rete	Via Pomposa, 60 - Ravenna	Ravenna	Canale Candiano	Candiano	no
3594938	6111156	Rete	Via Sant'Alberto, 258 - Ravenna	Ravenna	Fosso	Candiano	no
3594988	6111153	Rete	Via San Mama, 191 - Ravenna	Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Candiano	no
3600559	6111138	Rete	Via Pirano, 35 - Ravenna	Ravenna	Canale Candiano	Candiano	no
3600982	6111145	Rete	Via Cimitero, 162 - Ravenna	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Candiano	no
3600987	8623272	Rete	Via Trasimeno	Ravenna	Fosso	Candiano	no
3601178	8668003	Rete	Via Caletti Bindo Giacomo - Ravenna	Ravenna	Altra rete bianca	Fiumi Uniti	no
3601186	6111151	Rete	Via Bassa Seconda, 1 - Ravenna	Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Candiano	no
6111574	6111150	Rete	Viale Galileo Galilei - Ravenna	Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Candiano	no
8369177	8645992	Rete	Carraia Madonnina - Ravenna	Ravenna	Fosso	Candiano	no
8369178	8453480	Rete	Carraia Madonnina - Ravenna	Ravenna	Fosso	Candiano	no

Codice scolmatore	Codice scarico	Tipologia	Ubicazione scolmatore	Comune	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Vasca di prima pioggia
8623422	6111270	Emergenza	Via Romea Nord 156/E	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Candiano	no
10170477	6111270	Emergenza	Via Romea Nord 156/E	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Candiano	no
10170479	6111270	Emergenza	Via Romea Nord 156/E	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Candiano	no
8676791	8676801	Rete	Rotonda Romania - Ravenna	Ravenna	Scolo Lama Inferiore 2° Ramo	Candiano	no
10151217	3580367	Rete	Via Baiona - Via Fosso Fagiolo - Ravenna	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Candiano	no
10151223	3580369	Rete	Via Baiona - Via Fosso Fagiolo - Ravenna	Ravenna	Scolo Fagiolo Basso	Candiano	no
10154531	10154561	Rete	Via Cimitero - Ravenna	Ravenna	Altra rete bianca	Candiano	no
3600320	10183557	Rete	Via Portorose 34	Ravenna	Altra rete bianca	Candiano	no
3601104	6111147 6111148	Rete	Circonvallazione Piazza D'Armi 100	Ravenna	Canale Candiano	Candiano	no
10402826	10402859	Rete	Via Codarondine - Frazione Prima	Ravenna	Scolo Valtorto	Piallassa Baiona	no
8947817	6111406	Rete	Via Bonifica – Porto Fuori	Ravenna	Scolo Fossina	Rasponi	no
10919103 (**)	10919109	Rete	Via Santeno - Ammonite	Ravenna	Scolo Cavalli	Piallassa Baiona	no
10907034 (°)	6111138	Rete	Via Pirano	Ravenna	Canale Candiano	Candiano	no
10907026 (°)	10907017	Rete	Via D'Alaggio	Ravenna	Canale Candiano	Candiano	no

(**) nuovo manufatto a seguito del completamento del progetto Ammonite

(°) nuovi manufatti a seguito del completamento del progetto Darsena

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Condizioni/aspetti generali:

- Il Depuratore di Ravenna Città riceve acque reflue urbane convogliate dalla rete fognaria e reflui addotti tramite autobotti (rifiuti liquidi provenienti da attività di espurgo di fosse settiche e manutenzioni fognarie).
- Le acque reflue urbane convogliate dalla rete fognaria, sono in gran parte costituite da acque miste (nere e meteoriche), provenienti:
 - dalla città di Ravenna;
 - dalla zona industriale Bassette;
 - da alcune zone del forese e della costa.
- Le emissioni in atmosfera sono sia convogliate che diffuse.

Le emissioni convogliate derivano da:

- E1 - emissione da caldaia di potenzialità pari a 492 kWt (alimentata a metano);
- E2 - emissione da caldaia potenzialità pari a 460 kWt (alimentata a biogas o a metano);
- E3 - emissione da caldaia potenzialità pari a 460 kWt (alimentata a metano);
- E4a - emissione da locale centrifughe
- E4b - emissione da locale centrifughe
- E6 - emissioni da cappa aspirazione laboratorio;
- E7 - emissione da caldaia uso civile (alimentata a metano);
- E8 - emissione da caldaia uso civile (alimentata a metano).

Le emissioni diffuse derivano dagli ispessitori (E9 ed E10), dal postispessitore (E11) e dai cassoni scarrabili per fanghi disidratati posizionati in prossimità del nuovo locale disidratazione (E12). Sono inoltre presenti: sfiati da valvole di sicurezza afferenti ai digestori (1, 2 e 3) e denominate S34, S35 e S36, valvola di sicurezza del gasometro (S37), sfiati da valvole e altri sfiati (da S1 a S33, da S39 a S41 e S43) e una torcia di emergenza (S42).

Tutte le emissioni convogliate e diffuse sono rappresentate nella planimetria di dettaglio delle emissioni e nella planimetria della linea fanghi, allegate all'istanza di modifica sostanziale e successive integrazioni.

- Le emissioni potenzialmente odorigene sono principalmente correlate a emissioni diffuse (ED1) di odori e vapori da accumulo dei reflui nelle vasche di trattamento e dalle operazioni di carico dei serbatoi chiusi contenenti sostanze liquide (materie prime e rifiuti). Sono inoltre fonte di emissioni odorigene:
 - gli apparati di trattamento/depurazione acque reflue e rifiuti del depuratore;
 - i corpi tecnici (cisterne, serbatoi, ecc) adibiti allo stoccaggio dei reagenti liquidi durante le operazioni di riempimento/svuotamento.

Limiti di emissione:**Punto di emissione E1 - Caldaia di processo alimentata a metano**

Portata massima	1.100	Nm ³ /h
Altezza minima (dal suolo)	5,6	m
Temperatura	160	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,238	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nm ³
NO _x	350	mg/Nm ³
SO _x	35	mg/Nm ³

Punto di emissione E2 - Caldaia di processo alimentata a biogas o metano

Portata massima	1.100	Nm ³ /h
-----------------	-------	--------------------

Altezza minima (dal suolo)	5,6	m
Temperatura	160	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,250	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per il funzionamento a biogas:

Polveri	30	mg/Nm ³
NO _x	500	mg/Nm ³

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per il funzionamento a metano:

Polveri	5	mg/Nm ³
NO _x	350	mg/Nm ³
SO _x	35	mg/Nm ³

Nel caso di alimentazione con biogas, non si indicano limiti specifici per gli ossidi di zolfo.

Il biogas utilizzato deve avere comunque le seguenti caratteristiche:

CH₄ – min. 30%vol

H₂S – max 1,5%vol

p.c.i. – min. 12.500 KJ/Nm³

I limiti previsti sono da riferirsi ad un tenore di ossigeno dei fumi anidri pari al 5%.

Punto di emissione E3 - Caldaia di processo alimentata a biogas e metano

Portata massima	1.000	Nm ³ /h
Altezza minima (dal suolo)	5,6	m
Temperatura	100	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,250	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per il funzionamento a biogas:

Polveri	30	mg/Nm ³
NO _x	500	mg/Nm ³

Concentrazione massima ammessa di inquinanti per il funzionamento a metano:

Polveri	5	mg/Nm ³
NO _x	350	mg/Nm ³
SO _x	35	mg/Nm ³

Nel caso di alimentazione con biogas, non si indicano limiti specifici per gli ossidi di zolfo.

Il biogas utilizzato deve avere comunque le seguenti caratteristiche:

CH₄ – min. 30%vol

H₂S – max 1,5%vol

p.c.i. – min. 12.500 KJ/Nm³

I limiti previsti sono da riferirsi ad un tenore di ossigeno dei fumi anidri pari al 5%.

Per le restanti emissioni in atmosfera non si indicano limiti specifici, ma si prende atto delle caratteristiche delle stesse e/o della tecnologia di abbattimento installata, indicate nella documentazione allegata alla domanda e s.m.i.

Prescrizioni

1. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e s.m.i:

UNI EN ISO 16911-2:2013 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI EN ISO 16911-2:2013	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O ₂ , CO ₂)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1	Determinazione della concentrazione delle polveri totali

UNI 10263	
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO ₂)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO _x)

2. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN ISO 16911-2:2013 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
3. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
4. Rispetto alle emissioni potenzialmente odorigene derivanti dall'attività nel suo complesso, la Ditta è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, per il contenimento delle stesse.
5. In casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, ARPAE potrà valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti all'azienda accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle linee guida di ARPAE.
6. La torcia (punto S42), deve essere essere dimensionata in modo tale da poter smaltire completamente, in casi di emergenza, l'intera produzione oraria di biogas;
7. Il piano di monitoraggio e controllo che dovrà essere effettuato a cura della direzione dello stabilimento aziendale, prevede **un autocontrollo analitico con frequenza almeno annuale** per i punti di emissione indicati con **E1, E2, E3**. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati (o allegati), appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal

Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. **Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:**

- le manutenzioni da effettuare sulle caldaie di processo (E1,E2,E3) e sugli impianti termici ad uso civile (E7,E8) con frequenza almeno annuale;
- le periodiche attività di manutenzione da eseguire sulla torcia, al fine di mantenere in efficienza lo stato di funzionamento e le prove di accensione della stessa, da effettuare con frequenza almeno semestrale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.